



# for.te.

## Dare forma al futuro

For.Te. è il Fondo paritetico interprofessionale per la formazione continua delle Aziende aderenti e dei loro Lavoratori. Costituito da sindacati rappresentativi del mondo delle imprese e dei lavoratori.

**Oltre 135.000  
aziende aderenti**

Fondo For.Te. è al fianco delle imprese per accompagnarle nel loro percorso di crescita attraverso Avvisi di Sistema e Speciali, CIA e Voucher formativi.

**1.600.000  
lavoratori coinvolti**

Per info e adesioni

[www.fondoforte.it](http://www.fondoforte.it)





# Apprendere per Adattarsi

## LA SFIDA DELLA FORMAZIONE CONTINUA NELL'ERA DEL CAMBIAMENTO

In un contesto segnato da trasformazioni rapide e spesso imprevedibili, la formazione continua non è più un'opzione, ma una necessità strategica. Le dinamiche demografiche, l'innovazione tecnologica, l'evoluzione dei modelli produttivi e l'instabilità geopolitica ridefiniscono le competenze richieste dal mondo del lavoro. In questo scenario, *lifelong learning* diventa il vero motore dell'occupabilità. La formazione non è solo un processo di apprendimento e acquisizione di competenze, ma un'opportunità di crescita attraverso lo scambio: è la magia che trasforma le persone e le organizzazioni.

L'invecchiamento della popolazione e la diminuzione della forza lavoro giovanile impongono politiche formative inclusive e accessibili anche alle fasce più mature. Ciò comporta lo sviluppo di competenze relazionali intergenerazionali (collaborazione, gestione dei team, *mentoring* e *reverse mentoring*), apprendimento permanente, competenze specifiche in ambito socio-sanitario e assistenziale.

Allo stesso tempo, la rivoluzione digitale impone lo sviluppo di competenze digitali avanzate, competenze tecniche e STEM, pensiero critico e risoluzione di problemi complessi.

Accanto alle *hard skill*, crescono le esigenze di svi-

luppo delle *soft skill*: flessibilità, resilienza, intelligenza emotiva, collaborazione, comunicazione efficace, leadership diffusa, problem solving, gestione del cambiamento. Competenze trasversali che permettono di affrontare con consapevolezza l'incertezza e di muoversi con agilità tra settori, ruoli e sfide inedite.

Per rispondere a una domanda crescente di formazione, servono modelli innovativi: percorsi modulari e personalizzati, micro-credenziali riconoscibili nel mercato del lavoro, strumenti digitali per l'autoapprendimento, piattaforme predittive per l'orientamento e il bilancio delle competenze. Anche il ruolo delle imprese deve evolversi: non solo erogatrici di formazione, ma co-progettiste di percorsi in rete con scuole, enti formativi e istituzioni. La formazione continua non può essere scollegata dalla realtà produttiva e sociale. Deve diventare leva di inclusione, di sviluppo economico e di cittadinanza attiva. In un'epoca in cui il cambiamento è l'unica costante, formarsi è l'unico vero investimento sicuro.

In generale comporta cambiare approccio; innovare richiede coraggio, un'opportunità per connessioni strategiche a tutti i livelli tra pubblico e privato. Puntando sulla cultura della formazione liberata da una burocrazia, a tratti ossessiva.